



SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA - COMUNITÀ MONTANA DELL'OLTREPÒ PAVESE

BOLLETTINO DI DIFESA DELLE COLTURE FRUTTICOLE DEL 16 MARZO 2006
(a cura di Agnelli Giacomo)

Il bollettino di difesa si ispira ai principi elementari della lotta integrata e lotta guidata. Nelle indicazioni di difesa si farà riferimento ai nomi dei principi attivi lasciando al frutticoltore libera scelta nella formulazione commerciale da utilizzare. Si privilegerà l'impiego di prodotti fitosanitari a basso rischio tossicologico sia, per l'operatore, sia per l'ambiente. In particolare si suggerisce sin da ora alle aziende che hanno aderito a misure agroambientali (es. Misura F), di verificare la compatibilità del principio attivo indicato nella difesa con l'elenco dei prodotti ammessi nelle specifiche schede di difesa.

POMACEE

Cancri rameali

Nei frutteti attaccati negli anni precedenti dalla patologia, si suggerisce di rimuovere la parte ammalata e di intervenire prima sulle piante ammalate e quindi su quelle sane avendo cura, prima di intervenire sulle sane, di disinfettare gli utensili utilizzati con soluzione a base di ossicloruri al 4%, ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio. I residui di potatura asportati dalle piante ammalate dovranno essere rimossi ed allontanati dal frutteto e quindi distrutti mediante bruciatura nel rispetto delle leggi vigenti. Le superfici di taglio che risultano esposte, specie se di grandi dimensioni, dovranno essere disinfettate con soluzioni a base di rame e ricoperte con mastici cicatrizzanti protettivi.

A scopo preventivo nei frutteti che hanno evidenziato attacchi negli anni scorsi di cocciniglie e/o di afidi si consiglia, se non già effettuato in inverno un trattamento a base di olio minerale bianco a gemma ferma o ad inizio ingrossamento gemma a dosi rispettivamente di 2500 ml/hl (se olio 96%) o di 3000 ml/hl (se olio 80%). Tale trattamento svolge anche funzione ovidica nei confronti degli acari e controlla contemporaneamente l'infestazione di ragno rosso.

Ticchiolatura

Con vegetazione in ripresa vegetativa si consigliano trattamenti preventivi di copertura con prodotti a base di ossicloruri rameici cadenzati nel tempo in funzione dell'andamento stagionale e dell'umidità presente sulle parti in vegetazione. Prodotti indicati: Dithianon o Ciprodinil o Pirimetanil, Dodina (fitotossica a basse temperature)

Negli scorsi anni, ha dimostrato particolare affidabilità un prodotto a base di Trifloxystrobin (ad es. FLINT) attivo anche nei confronti di oidio delle pomacee e di maculatura bruna del pero. L'impiego andrà effettuato a partire dalla fioritura o post-fioritura prevedendo due o tre trattamenti in funzione del decorso stagionale più o meno favorevole allo sviluppo del fungo. Si possono prevedere anche miscele anche con Dithianon o Ciprodinil per prolungarne la persistenza nel tempo.

Per le aziende che hanno aderito ad alcune misure agroambientali (Misura F) si ricorda che, da quest'anno, l'impiego di Kresoxim-metile (ad es. STROBY) è ammesso solo per la difesa dalla maculatura bruna del pero con il limite massimo di due trattamenti/anno.

Afide Grigio Nei frutteti che l'anno scorso hanno presentato attacchi di afidi intervenire con un trattamento aficida di difesa preventiva da effettuare in particolare sul melo. Si può intervenire con prodotti ad azione abbattente come i piretroidi (Fluvalinate o Azadiractina o Pirimicarb) alla comparsa della generazione di afidi fondatrici in epoca pre-fiorale. Nei casi più gravi si può prevedere anche un secondo trattamento con nicotinoidi (Imidacloprid o Acetamiprid o Thiametoxan)

Per le aziende che hanno aderito ad alcune misure agroambientali (Misura F) si ricorda che è ammesso un solo trattamento con nicotinoidi.

DRUPACEE

Bolla del Pesco Si consigliano fino a un massimo di due trattamenti con Ziram (evitandone l'impiego su varietà sensibili tipo Red Heaven). In alternativa Dithianon, Dodina (fitotossica a basse temperature) e prodotti rameici (attivi contemporaneamente anche contro il Corineo). Su pescheti che hanno subito gravi attacchi negli anni passati si possono effettuare anche due interventi: a fine inverno e alla fase fenologica di bottoni rosa.

Corineo

I trattamenti di difesa attuati contro la bolla del pesco risultano efficaci anche contro questa patologia. Se l'andamento climatico primaverile sarà molto piovoso potranno essere necessari anche uno o due interventi, in vegetazione, con ditiocarbammati o triazoli, o prodotti rameici. Le buone pratiche agronomiche raccomandate per il controllo e la difesa dai cancri rameali delle pomacee, sono consigliate anche per la difesa da questa patologia. Si consiglia inoltre di ridurre le concimazioni azotate e l'irrigazione, in quanto, rallentando la lignificazione dei tessuti rendono la pianta più suscettibile alle infezioni.

Tripidi Le varietà che hanno mostrato negli scorsi anni elevata sensibilità ai tripidi possono essere trattate con principi attivi ad azione abbattente quali Etofenprox, (attivo anche contro le psille del melo vettrici degli scopazzi) o Lambda-cyhalothrin oppure principi attivi ad azione sistemica (Pymetrozine e Spinosad).

Monilia

Si consiglia di non eccedere con le concimazioni azotate e con l'irrigazione per evitare un eccessivo sviluppo della vegetazione e migliorare l'arieggiamento della pianta che costituisce un ostacolo naturale allo sviluppo del fungo.

Prodotti indicati: Fludioxonil+Cyprodinil, Fenbuconazolo. Il Fenbuconazolo è attivo anche nei confronti della ticchiolatura delle pomacee ed ha un'azione retroattiva sino a 96 ore dal decorso infettivo.